

PROTOCOLLO DI INTESA

ISTITUZIONE TAVOLO PERMANENTE REGIONALE SULLA CERTIFICAZIONE DI GENERE NELLE IMPRESE

TRA

l'Ufficio della Consiglieria di Parità della Regione Piemonte, rappresentata da Chiara Cerrato

e

Ispettorato Territoriale di Area Metropolitana Torino Aosta, Ordine degli Avvocati di Torino, CPO presso Ordine degli Avvocati di Torino, CPO Ordine dei dottori Commercialisti d'Esperti Contabili di Torino, Unioncamere Piemonte, Ordine dei Consulenti del Lavoro di Torino, Api Torino, Ascom Confcommercio di Torino e Provincia, Confartigianato Imprese Piemonte, Confcooperative Piemonte, Legacoop Piemonte, Confindustria Piemonte, Unione Industriale, Cna Piemonte, Federmanager Minerva Torino, Torino Città per le Donne, INPS Regionale, INAIL Regionale, Manager Italia, Associazione GammaDonna, Women on board, Fidapa BPW Italy – Distretto Nordovest, Cgil Piemonte, Cisl Piemonte, Uil Piemonte.

premesso che

1. Le parti sottoscrittrici del presente Protocollo d'Intesa condividono l'importanza e la necessità di un impegno comune e di collaborazione a favore della promozione di una cultura del rispetto della dignità delle persone negli ambienti di lavoro, ognuno nell'ambito delle proprie competenze;
2. l'obiettivo del Protocollo d'Intesa è diffondere e condividere i principi di uguaglianza, di pari opportunità e di non discriminazione nei luoghi di lavoro;
3. la certificazione di genere è uno strumento per misurare, valutare e rendicontare la parità di genere in azienda attraverso 6 aree di indicatori: cultura e strategia, sistema di governo, processi HR, opportunità di crescita ed inclusione delle lavoratrici, equità remunerativa di genere, tutela della genitorialità e conciliazione vita-lavoro; questo strumento può consentire di avviare un percorso virtuoso di cambiamento culturale nell'organizzazione delle imprese per raggiungere l'equità di genere e per beneficiare di vantaggi concreti, tra cui sgravi fiscali e punteggi premiali in gare da appalto (UNI/pdr 125:2022).

VISTO

- Il Piano d'azione dell'Unione Europea sulla parità di genere per il periodo 2021-2025 che prevede iniziative volte ad accrescere l'impegno UE per la parità di genere, in quanto priorità trasversale dell'azione esterna, nonché a promuovere un impegno strategico dell'UE a livello multilaterale, regionale e nazionale. Il Piano è volto ad accrescere il contributo dell'UE per il raggiungimento dell'obiettivo di sviluppo sostenibile n. 5 nell'ambito dell'Agenda 2030, relativo al raggiungimento dell'uguaglianza di genere e dell'empowerment di tutte le donne e le ragazze.
 - Il decreto legislativo n. 77 del 31.05.2021 (art.47) e legge 162/2021 (vedi art.2 che modifica la norma di cui all'art.25 del Codice delle Pari Opportunità) con i quali si introduce all'interno del nostro ordinamento giuridico la certificazione della parità di genere. In particolare l'art.3 prevede una modifica dell'art. 46Del Codice delle pari opportunità con l'abbassamento a 50 dipendenti della soglia oltre la quale le aziende pubbliche o private sono tenute a redigere il rapporto biennale sulla situazione del personale maschile e femminile; l'art.46 bis istituisce a decorrere dal
-

1.01.2022 la certificazione di genere “al fine di attestare le politiche e le misure concrete adottate dai datori di lavoro per ridurre il divario di genere in relazione alle opportunità di crescita in azienda, alla parità salariale a parità di mansioni, alle politiche di gestione delle differenze di genere e alla tutela della maternità”.

- Il Decreto della Presidenza del consiglio dei Ministri Dipartimento per le Pari Opportunità del 5.04.2022 “Istituzione Tavolo permanente sulla certificazione di genere alle imprese” e la “Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026” presentata dal Ministro per Pari Opportunità e la Famiglia in data 05.08.2021 al Consiglio dei Ministri, che riportano le indicazioni della Strategia nazionale per la parità di genere sul rafforzamento della governance a presidio delle politiche sulla parità di genere e la previsione, all’interno della sezione lavoro, della certificazione di genere.
- Il Progetto PNRR “Sistema di certificazione della parità di genere” (missione 5, componente 1, investimento 1.3) il cui obiettivo è la definizione di un sistema nazionale di certificazione della parità di genere che accompagni e incentivi le imprese ad adottare policy adeguata a ridurre il gap di genere e nel cui ambito è prevista l’istituzione di un Tavolo di lavoro sulla certificazione di genere nelle imprese.
- Il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le Pari Opportunità del 29.04.2022 “Parametri per il conseguimento della certificazione della parità di genere alle imprese e coinvolgimento delle rappresentanze sindacali aziendali e delle consigliere e dei consiglieri territoriali e regionali di parità”.
- Il decreto legislativo n. 105 del 30.06.2022, che reca disposizioni finalizzate a migliorare la conciliazione tra attività lavorativa e vita privata per i genitori e i prestatori di assistenza, al fine di conseguire la condivisione delle responsabilità di cura tra uomini e donne e la parità di genere in ambito lavorativo e familiare (art.1).
- Il protocollo d’Intesa tra Ispettorato Nazionale del lavoro e l’Ufficio della Consigliera Nazionale di Parità stipulato l’8.06.2023.

LE PARTI ESPRIMONO CONCORDE VOLONTÀ OGNUNA NELL’AMBITO DELLE PROPRIE COMPETENZE E SI IMPEGNANO A

- promuovere iniziative di informazione e formazione rivolte alle aziende, verificando la possibilità di accedere alla formazione prevista dalle norme vigenti e dei contratti;
 - istituire un Tavolo permanente regionale sulla parità di genere, coordinato dalla Consigliera di Parità di Regione Piemonte, che attraverso la rilevazione, la valutazione del fenomeno e il confronto, abbia come compito primario sia la predisposizione di un piano di lavoro di sensibilizzazione e di formazione rivolto agli attori che, a diverso titolo, sono chiamati ad occuparsi del tema, sia la formulazione di proposte di azioni di prevenzione e contrasto alla discriminazione;
 - monitorare il processo con l’aiuto degli Enti Certificatori, Avvocati e Consulenti del Lavoro, sulla scorta dei dati statistici della certificazione di genere in Piemonte, con particolare riferimento al raggiungimento degli obiettivi riportati al punto 3 del suddetto Protocollo;
-

- valutare e segnalare eventuali criticità, relazionando periodicamente all'Assessore alle pari Opportunità e all'Assessore al Lavoro, formazione ed Istruzione di Regione Piemonte e alla Consigliera Nazionale di Parità;
- condividere dati e prassi da replicare e confrontarsi su progettualità.

Le parti danno atto che il presente accordo potrà essere sottoscritto successivamente alla data odierna da altri soggetti interessati presenti sul territorio rappresentativi del mondo datoriale e delle associazioni di categoria e avrà validità di 3 anni a partire dalla data di sottoscrizione con possibilità di proroga.

Il Tavolo può effettuare incontri periodici per eventuali collaborazioni che si rendessero necessarie ai fini dell'attuazione del presente accordo.
